



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Prime attività e linee di indirizzo

Inaugurazione 794° anno accademico

Prime attività e linee di indirizzo

Fare un bilancio del lavoro svolto finora, a poco più di tre mesi dall'insediamento della nuova squadra di governo dell'Ateneo, tracciare future linee d'intervento e avviare un confronto trasparente all'interno dell'Ateneo, ma aperto anche alla città e al territorio: questo l'obiettivo del report sui primi mesi di mandato del nuovo Rettore e della sua squadra che presentiamo oggi. Assieme a questa sintesi troverete, sulle pagine web dei singoli prorettori e delle commissioni permanenti integrate nell'attività di governo, un report più dettagliato e completo sulle specifiche azioni portate avanti.

Studiare a Padova

Uno dei primi impegni è stato garantire il diritto allo studio. Per questo è stato anticipato il **pagamento di tutte le borse di studio agli studenti idonei** nell'anno accademico 2014-2015 **con un rilevante impegno economico da parte dell'Ateneo (1.562.744,80 euro**, anticipando il versamento della Regione e garantendo la fruizione del supporto allo studio per i meno abbienti). È nella medesima direzione e per lo stesso interesse degli studenti – in particolare per quelli con difficoltà di accesso per motivi economici – che **si sta valutando la rimodulazione dei requisiti di reddito necessari per usufruire delle borse di studio e delle prestazioni connesse al diritto allo studio universitario. Parallelamente si sta considerando una rimodulazione della tassazione universitaria.**

Numerosi sono stati gli interventi nell'ambito dell'**offerta formativa** per l'anno accademico 2015-2016 con l'**erogazione di 170 corsi di studio**. Per semplificare i processi interni e assicurare la qualità dei nostri insegnamenti è stato attivato un **nuovo sito web del Presidio di Ateneo per la Qualità della didattica e della formazione** ed è stato istituito il **nuovo registro didattico on-line**. Due strumenti che in un breve arco di tempo si sono rivelati preziosi come supporto al lavoro di chi insegna e di chi si occupa di organizzazione delle attività didattiche. Da segnalare anche la sperimen-

tazione del **sistema antiplagio delle tesi di laurea**, volto a garantire l'originalità degli elaborati finali e un'equa valutazione dei lavori dei nostri studenti.

La presenza dell'Ateneo è forte anche sul territorio regionale. Sono stati **avviati incontri con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria, per stabilire relazioni più strette tra Università e territorio** e per promuovere nuove iniziative culturali. Da questi incontri sono emerse utili indicazioni sulla specifica formazione universitaria di figure professionali di interesse per le aziende del territorio.

L'Università per gli studenti

Ma l'Ateneo non segue i suoi studenti solamente a lezione. È con grande forza e volontà che abbiamo deciso di investire sul Campus patavino, i suoi servizi e sulle sue attività sportive. In questo periodo abbiamo, ad esempio, prodotto una bozza per un **accordo di programma con il Comune di Padova per la realizzazione congiunta di un polo sportivo cittadino** adiacente al CUS, nell'area ex-APS, aperto all'Università e alla cittadinanza: nuovi spazi e nuove attività per migliorare la qualità della vita nell'Ateneo e nella città.

Anche le prime azioni previste sulle infrastrutture e sui servizi informatici riguardano gli studenti, con l'**introduzione di un sistema informativo di Ateneo a supporto della programmazione delle attività didattiche** (orari delle lezioni, gestione degli appelli d'esame, degli appelli di laurea e dell'utilizzo delle aule didattiche), il **rinnovo dell'infrastruttura di proprietà dell'Ateneo che permetterà migliore accesso alla rete** alle migliaia di studenti che usano il Wi-Fi nel Campus e con la **progettazione di un nuovo sistema di navigazione del web di Ateneo che faciliterà l'accesso sempre più mobile dei nostri studenti**.

Continuità scuola, Università, lavoro

L'esperienza universitaria, pur vivendo il suo culmine durante gli anni di studio, pone le sue basi prima, nel decisivo momento della scelta. Con i servizi di orientamento iniziamo a occuparci dei nostri ragazzi fin dalle scuole dell'obbligo – con

risultati tangibili testimoniati dal **continuo crescere di immatricolazioni nel corso degli anni, in controtendenza nazionale** – e continuiamo ad occuparcene a lungo dopo la laurea: da un lato proponendo una vastissima gamma di attività postlaurea (stage, master, specializzazione), dall'altro intessendo una ricca rete di relazioni con le imprese e le realtà del territorio. Il **tavolo tecnico** istituito tra tutte le istituzioni coinvolte – **Scuola, Università, Mondo del Lavoro** – è appunto un nuovo strumento attraverso cui garantire la fattibilità di tale obiettivo. E si affianca ai diversi progetti dedicati all'orientamento (che vedono ben 15.000 studenti coinvolti quest'anno), a quelli dedicati al *drop out* (con 400 borse di studio per *tutors* che supportano lo studio degli esami difficili), all'accoglienza anche degli studenti stranieri (*Buddy Erasmus*), al miglioramento dei servizi on-line e delle *apps* per esercitarsi al test d'ingresso.

Per gli studenti in uscita l'Ateneo continua ad offrire **ulteriori opportunità con il nuovo programma dei Master 2016, i corsi di perfezionamento e i corsi a catalogo**. A tal proposito è stata nominata la commissione che seguirà quest'anno i master ed è stato avviato un processo di revisione dei regolamenti che tenga in considerazione le valutazioni della commissione mista Consiglio di Amministrazione/Senato accademico.

Abbiamo continuato ad investire nella comunità degli Alumni, l'associazione fortemente appoggiata dall'Università che riunisce e mantiene i contatti con gli ex-alunni dell'Ateneo (un bacino di 200.000 persone), ora professionisti riconosciuti e apprezzati nel territorio e ovunque nel mondo. Stiamo rivedendo il portale web dell'associazione e studiando la possibilità di concedere la *long-life mail* a tutti gli ex-studenti dell'Ateneo.

Uguali nella differenza, accessibili, e aperti al mondo

Attività e servizi di qualità – per tutti – nella logica di promozione dell'uguaglianza e nel rispetto delle differenze che caratterizza il nostro Ateneo: pari opportunità, inclusività, accessibilità, presenza nel mondo, trasparenza e fruibilità del sapere.

Per una politica delle pari opportunità, l'Ateneo ha predisposto un Piano di Azioni Positive per il 2015-17 e organizzato numerose iniziative, fra cui la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre 2015); ha inoltre aderito alla campagna mondiale «HeForShe» dell'agenzia UN Women, volta a sensibilizzare uomini e ragazzi perché contribuiscano attivamente all'obiettivo della parità di genere.

Sul versante delle relazioni internazionali è stato **creato un tavolo per l'internazionalizzazione, composto da rappresentanti di tutti i dipartimenti**, al cui interno si sono creati gruppi di lavoro basati sulle diverse aree geografiche (Europa, Africa, Nord America, Sud America e Caribe, Estremo Oriente, Australia e Nuova Zelanda). Attraverso il coordinamento di Ateneo, Questura, Prefettura, ESU, Asl e Comune di Padova si **agevolerà l'arrivo di docenti e studenti stranieri a Padova, semplificando le procedure** burocratiche e fornendo un supporto integrato allo studente o al ricercatore straniero.

Aperti al mondo non significa solo internazionalizzare, ma prima di tutto rendere accessibile, fruibile, facilmente raggiungibile a tutti il nostro Ateneo e i suoi saperi. È in tale logica che è stata **ospitata la Giornata Internazionale ONU dei diritti delle persone con disabilità** e sono stati inoltre **avviati incontri con genitori, studenti e dipendenti per individuare le azioni da attuare per ridurre i fattori di limite al diritto allo studio**. Sono in preparazione una **mostra sui “Diritti Accessibili”** – in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e importanti associazioni di settore – e un **seminario organizzato assieme a UNICEF rivolto all'inclusione nel mondo della scuola**.

La ricerca è un bene primario

Dopo gli eccellenti risultati dell'indagine dell'ANVUR, che classificano il nostro Ateneo al primo posto in Italia per la ricerca scientifica, è evidente che uno dei principali obiettivi è mantenere e, possibilmente, migliorare questo risultato, immaginando nuove sfide che guardano non solo all'interno del nostro Paese, ma anche fuori, in Europa e nel resto del mondo.

È stato confermato il piano per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato destinando a questo scopo 180 posizioni nei prossimi tre anni ed è stato approvato il budget per 225 borse di dottorato di Ateneo per il prossimo ciclo (32°).

Più in generale è stato avviato un piano per attrarre, anche dall'estero, giovani ricercatori di talento che potranno contribuire ad aumentare il prestigio internazionale del nostro Ateneo. Importanti nell'ambito dell'internazionalizzazione anche gli incontri avuti con prestigiose realtà accademiche cinesi che hanno portato alla stipula di convenzioni nell'ambito della formazione alla ricerca, con la possibilità di scambi tra ricercatori e di trasferimento tecnologico.

Sempre più verso il territorio

Non è solo la ricerca di base a essere nei nostri interessi principali. È con determinazione che nell'ambito della terza missione degli Atenei si è iniziato ad aumentare l'investimento in termini di trasferimento della conoscenza e tecnologico, di divulgazione dei saperi, di formazione dei professionisti e degli insegnanti e nelle relazioni con gli enti e le Università del territorio, come testimoniato dall'**impegno del Rettore di Padova che ha recentemente assunto la presidenza della Fondazione UNIVENETO**. Sono stati aperti numerosi tavoli di lavoro con la Regione Veneto su tematiche quali Ricerca e Innovazione, Regione-Università, POR-FESR, FSE, CTE. Importante segnalare la nascita di un **accordo tra le Università del Triveneto per l'istituzione di un panel di valutatori internazionali dei progetti di ricerca e innovazione promossi dagli Atenei**.

Sono stati avviati incontri dipartimentali sul trasferimento tecnologico per informare in modo capillare l'Ateneo circa le possibili iniziative relative alla "terza missione". È stata inoltre **lanciata una "call for ideas" che raccoglierà, in un calendario integrato da proporre alla cittadinanza, tutti gli eventi scientifici e culturali aperti al pubblico** organizzati dalle e nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Sul fronte del trasferimento tecnologico, da registrare anche la nascita di un gruppo di lavoro per uno strumento di *matching* tra la **"domanda" di competenze del-**

le imprese del territorio (e non solo) e “l’offerta” di competenze all’interno dei gruppi di ricerca.

Analogamente, con attenzione al territorio e a chi lo vive, l’**Università di Padova sta investendo sul proprio patrimonio museale partendo dall’Orto botanico**, gestito dall’Ateneo, che ne promuove l’ammodernamento, curando l’apertura di nuovi servizi per il pubblico (visitor center) e **garantendo l’accesso gratuito a studenti e dipendenti.**

Valorizzare l’Ateneo, le sue strutture e chi ci lavora

Per portare avanti questo immenso lavoro occorre **un Ateneo coeso, forte, ben organizzato, dove chiunque ci lavori si senta giustamente valorizzato** e trovi le stesse opportunità degli altri. Tra i principali obiettivi della nuova Amministrazione ci sono:

- valorizzare il capitale umano favorendo l’ampliamento delle competenze del personale tecnico e amministrativo anche attraverso programmi di rotazione delle funzioni;
- snellire le procedure amministrative attraverso un “ciclo della performance” semplificato anche in relazione alle pratiche riguardanti i Dipartimenti con una particolare attenzione al rapporto Dipartimenti/amministrazione centrale.

Tutto questo è già contenuto in un documento approvato nel dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione dell’Università.

Sul fronte delle infrastrutture ci si adopera alla **razionalizzazione nella gestione degli immobili esistenti, alla progettazione del “polo della salute” (nuovo Ospedale)**, alla **standardizzazione delle procedure d’acquisto, alla gestione informatizzata delle aule** (che tenga anche conto dell’accessibilità degli spazi dell’Ateneo alle persone con disabilità). Perseguire la razionalizzazione dell’utilizzo delle aule permette anche un significativo risparmio energetico.

Infine, c’è stato un **grande investimento nell’ambito della comunicazione con la creazione di una apposita commissione permanente** integrata nell’attività di governo, che segue l’immagine dell’Ateneo, i ranking e in generale le strategie di comunicazione. È stata svolta un’analisi approfondita dell’uso dei media di Ateneo,

a partire dal web che conta ad oggi **oltre 37.000 visitatori quotidiani e oltre 55.000 elementi di contenuto on-line.**

Sono in via di sviluppo nuove strategie che integreranno in modo sinergico le attività di promozione e comunicazione sul web, il marketing, il networking sui social media di Ateneo (Facebook, Twitter, LinkedIn), i magazine *Il Bo*, *Il Vivipadova* e il merchandising.

Università degli studi di padova

Rettore

Rosario Rizzuto

Prorettore vicario

Giancarlo Dalla Fontana, deleghe alle politiche di bilancio e al personale

Prorettori delegati

Marcella Bonchio, Prorettore alla ricerca scientifica, delega al coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo

Patrizia Burra, Prorettore alla formazione post lauream

- Marina De Rossi, delega del rettore per il progetto: formazione degli insegnanti

Francesca Da Porto, Prorettore all'edilizia e sicurezza

- Alessandro Persona, delega del rettore per il progetto: logistica e approvvigionamento
- Massimo Riolfatti, delega alla sicurezza

Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese

- Margherita Morpurgo, delega del rettore per il progetto: Scienze della vita

Renzo Guolo, Prorettore alle condizioni di lavoro e di studio

- Laura Nota, delega in materia di disabilità comprese quelle previste dalle Leggi 17/99 e 170/2010

Daniela Lucangeli, Prorettore alla continuità formativa scuola-università-lavoro

Daniela Mapelli, Prorettore alla didattica

Annalisa Oboe, Prorettore alle relazioni culturali, sociali e di genere

Alessandro Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali

Antonio Parbonetti, Prorettore organizzazione e processi gestionali

- Alessandro Sperduti, delega del rettore per il progetto: sistemi informativi

Tomaso Patarnello, Prorettore al campus e sedi esterne

- Antonio Paoli, delega del rettore per il progetto: sport e benessere

Giovanna Valenzano, Prorettore al patrimonio artistico, musei e biblioteche

Delega alla comunicazione istituzionale

Michele Cortelazzo

Commissioni permanenti integrate nell'attività di governo

Immagine dell'Università e ranking

Luciano Gamberini (coordinatore), Ranking, enti e università territoriali

Sergio Canazza, Multimedialità e sito web di Ateneo

Mauro Conti, Social network

Paolo Gubitta, Associazioni di categoria e bilancio sociale

Antonio Paoli, Marketing e merchandising

Telmo Pievani, Comunicazione scientifica

Andrea Vinelli, Alumni e Amici dell'Università

Rapporti con il Servizio sanitario nazionale

Mario Plebani (coordinatore)

Marco Cavallaro (responsabile del Servizio dei rapporti con il Servizio sanitario regionale)

Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia

Direttore del Dipartimento di Medicina - DIMED

Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM

Direttore del Dipartimento di Neuroscienze - DNS

Direttore del Dipartimento di Salute della donna e del bambino - SDB

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari

Direttore del Dipartimento di Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche - DISCOG